



---

## **L'ordine dei Consulenti del Lavoro e il Sindacato Unitario dei Consulenti del Lavoro di Rieti**

- preso atto delle dichiarazioni del Premier Giuseppe Conte di pagare agli aventi diritto sia gli importi della CIG che dei 600 euro il 15 aprile 2020 se non prima;
- considerato che le procedure di ammortizzatore sociale adottate dal Governo sono quelle classiche ed ordinarie di una normale e transeunte crisi aziendale con tutta la burocrazia connessa, anche di tipo sindacale, laddove dovevano essere varati provvedimenti snelli e celeri consistenti in un UNICO AMMORTIZZATORE, COMUNICAZIONE IN CASSETTO PREVIDENZIALE, FLUSSO UNIEMENS CON IBAN E PAGAMENTO DIRETTO;
- preso atto che tutti gli interventi, suggerimenti, proposte dei Vertici della Categoria dei Consulenti del Lavoro tesi ad una semplificazione, con l'unico obiettivo del pagamento in tempi brevi, non hanno sortito esiti;
- considerato che, AD OGGI, la Regione Lazio ha lavorato solo 600 pratiche di Cassa integrazione guadagni in deroga su un totale di circa 70.000 e che umanamente si ritiene non sia possibile lavorarle entro il 16/04/2020;
- che l'INPS sta iniziando a lavorare le prime pratiche pervenute ma che ci rendiamo perfettamente conto che anche per i funzionari e' umanamente impossibile lavorarle entro il 16/04/2020;
- considerato che devono ANCORA essere presentate pratiche in favore dei dipendenti di aziende artigiane per la controversa ed irrisolta questione del FSBA e di dipendenti di imprese commerciali con più di 50 dipendenti per i quali non è conosciuta la procedura di inoltro;
- considerato che è stato raggiunto un accordo ABI/PARTI SOCIALI in materia di anticipazione di trattamento CIG ma ad OGGI non si conoscono gli Istituti di credito che aderiscono all'iniziativa;
- preso atto che con Msg 1508 del 06/04/2020 l'INPS ha emanato disposizioni in materia di Sr41 ribadendo la centralità dell'autorizzazione dell'Istituto quale UNICO PRESUPPOSTO PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI ED EROGAZIONE;

### **SI DISSOCIA**

da tali irresponsabili dichiarazioni alla luce delle considerazioni tecniche sopra esposte manlevando la Categoria da qualsivoglia responsabilità addebitabile solamente agli strumenti normativi e tecnici messi a disposizione dei Consulenti del Lavoro non ultimo un sito INPS fuori uso per la maggior parte della giornata.

### **DENUNCIA**

all'opinione pubblica, Imprese e lavoratori che gli Stati Generali della Categoria il 1 aprile scorso, per le esclusive esigenze di IMPRESE E LAVORATORI, avevano chiesto al Governo;

- di eliminare dalle procedure di richiesta di strumenti di integrazione salariale qualsiasi tipo di accordo o informativa sindacale, perché la chiusura delle aziende per Covid-19 non va motivata;
  - di prevedere il silenzio-assenso per l'approvazione delle istanze presentate per richiedere strumenti di integrazione salariale, in modo da snellire l'iter di approvazione delle domande e la conseguente liquidazione delle somme in tempi brevi;
  - di convocare immediatamente la Conferenza Stato-Regioni per recepire medesime modalità di accoglimento delle citate istanze in tutte le Regioni;
-

- di prevedere un piano straordinario di investimenti in economia reale e di finanziamenti in favore delle PMI per creare i presupposti di una ripartenza dell'economia italiana;
- di insediare a cura del Governo una task force di specialisti, tra cui i Consulenti del Lavoro, che elabori sin da ora un piano di interventi strategici per ridurre gli effetti negativi che le misure restrittive adottate avranno sul Pil italiano;
- di ascoltare le categorie professionali nella fase di predisposizione dei prossimi interventi legislativi, in modo da utilizzare competenze esperienze e razionalità proprie dei liberi professionisti;
- di garantire l'incolumità personale e la sicurezza dei Consulenti del Lavoro, impegnati senza sosta nelle procedure di richiesta delle integrazioni salariali, anch'essi vittime delle inefficienze del sistema e non responsabili dei ritardi e dei disguidi dello stesso.

#### **ESPRIME**

vicinanza e solidarietà ai lavoratori se il GOVERNO non provvederà con altre soluzioni al pagamento di quanto spettante entro il 15 aprile giacchè, ad oggi, **TUTTO IL LAVORO FATTO DALLA CATEGORIA, FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DELL'AMMORTIZZATORE, E' FERMO AD UNA FASE DI PERTINENZA DELLA REGIONE O DELL'INPS.**

#### **CONTINUERA'**

a denunciare, ogni giorno, all'opinione pubblica il funzionamento di questa infernale macchina burocratica che lede i diritti e le aspettative di aziende (che pagano i contributi) e dei lavoratori!!!

Rieti 08/04/2020

Il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rieti      Il Presidente dell'ANCL U.P. Rieti

Dott. D'Aquilio Rodolfo

Dott.ssa Battisti Anna